



L'Isola

Regia:	Costanza Quatriglio
Vietato:	No
Genere:	Drammatico
Tipologia:	Disagio giovanile, il lavoro
Età consigliata:	Scuola secondaria di I e II grado
Sceneggiatura:	Costanza Quatriglio
Fotografia:	Aldo Di Marcantonio
Musiche:	Paolo Fresu
Scenografia:	Paola Peraro
Interpreti:	Ignacio Ernandes (<i>Turi</i>); Marcello Mazzarella (<i>Padre</i>); Erri De Luca (<i>Meccanico</i>); Anna Rita Mazzara (<i>Madre</i>) Anna Ernandes (<i>Nonna</i>)
Produzione:	Dream Film Ila Palma; in collaborazione con Rai Cinema
Origine:	Italia
Anno:	2003
Durata:	103'

Trama: Il quindicenne Turi e sua sorella Teresa, di dieci anni, sono figli di uno dei pescatori che vivono sull'isola di Favignana, all'estremo confine occidentale della Sicilia. Quanto Teresa ha un carattere estroverso ed espansivo, tanto Turi ha un temperamento chiuso e introverso che ne fa un solitario, sempre in rotta di collisione con il padre che già lo vede succedergli nel suo mestiere. Pur continuando a seguire il genitore in mare, il ragazzo non ha intenzione di legare la propria esistenza alla pesca, mentre gli piacerebbe molto diventare marinaio; sua sorella Teresa, invece, vorrebbe seguire le orme paterne e fare il "tonnaroto", ovvero pescare con gli altri uomini che ogni anno organizzano la tonnara, come vuole la tradizione secolare dell'isola. Ma Teresa non è soltanto un "maschiaccio": è anche legata all'anziana nonna nonché al nonno pescatore, morto in mare, che non ha mai conosciuto ma al quale si rivolge ogni volta che esprime un desiderio. I dissidi tra Turi e il padre aumentano con l'estate quando sull'isola arriva Margherita, una sua coetanea. Il ragazzo è distratto, manca agli appuntamenti con il genitore e, soprattutto, litiga continuamente con Leonardo, un ragazzo che lavora stabilmente sulla barca del padre: non sono solo le attenzioni di Margherita a distrarlo ma anche la gelosia per Leonardo che si è messo a fare la corte a Teresa. A restituire tutte queste piccole diatribe alla loro dimensione reale sarà un rituale che la famiglia di Turi e Teresa esegue per commemorare il nonno: una statua di tufo, coperta di reti da pesca, viene spinta a largo su una barca e fatta posare sul fondo del mare. In autunno Turi riuscirà finalmente a coronare il suo sogno e a diventare marinaio sul traghetto che unisce l'isola alla terraferma.